IMU 2013

Riserva allo Stato dell'intera quota di imposta, in aliquota base 0,76%, relativa ai fabbricati di categoria "D".

Gentili Contribuenti,

nell'imminenza della 1^a scadenza dell'IMU, si ritiene necessario, nei confronti dei Contribuenti proprietari di fabbricati in categoria D, evidenziare quanto segue:

Con la Legge di Stabilità 2013 – Legge n. 228/2012 – sono state apportate modifiche importanti al sistema di finanziamento degli Enti locali per quanto riguarda l'IMU; in particolare in relazione al sistema di compartecipazione alle imposte locali, già previsto dai provvedimenti di federalismo fiscale, con l'istituzione del Fondo di solidarietà.

Lo " Slogan" diffuso dagli organi di informazione con il quale si vuole far passare che l' I.M.U. è tornata ai Comuni, rischia di essere superficiale e fuorviante nei confronti dei contribuenti.

Lo Stato infatti si è riservato totalmente il gettito in aliquota base (0,76%) degli immobili di categoria "D" lasciando ai Comuni solo le restanti risorse.

L'aliquota dello 0,76 non è modificabile in riduzione per scelta autonoma del Comune, ma solo eventualmente modificabile in aumento.

Per il 2013 quindi le precedenti aliquote ridotte dello 0,50% o 0,55% riferite rispettivamente a:

- 0,50 % agli immobili di cui all'art. 7, comma 1 del Regolamento IMU relativi a strutture ricettive di cui all'art. 1 del regolamento Imposta comunale di soggiorno che dimostrino apertura annuale al pubblico per n. 180 giorni di cui 45 giorni nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre
- 0,55% agli immobili di cui all'art. 7, comma 1 del regolamento IMU riferiti a loro volta a strutture ricettive di cui all'art. 1 del regolamento Imposta Comunale di Soggiorno

non sono più valide

Per queste due tipologie di immobili il Comune non ha ritenuto di apportare allo 0,76% alcun aumento e quindi nulla è dovuto al Comune, e l'aliquota base in misura dello 0,76% è dovuta per intero allo Stato.

Resta confermata l'aliquota dello 0,96% per gli **altri immobili di categoria " D"** di cui lo 0,76% affluirà alle casse dello Stato e lo 0,20% andrà a beneficio del Comune di Sauze d'Oulx senza incrementi rispetto a quanto deliberato dal Consiglio Comunale con atto n. 14 in data 29.03.2012.